

14 LUGLIO 2026

Dal Vangelo secondo Matteo
Mt 11,20-24

In quel tempo, Gesù si mise a rimproverare le città nelle quali era avvenuta la maggior parte dei suoi prodigi, perché non si erano convertite: «Guai a te, Corazìn! Guai a te, Betsàida! Perché, se a Tiro e a Sidòne fossero avvenuti i prodigi che ci sono stati in mezzo a voi, già da tempo esse, vestite di sacco e cosparse di cenere, si sarebbero convertite. Ebbene, io vi dico: nel giorno del giudizio, Tiro e Sidòne saranno trattate meno duramente di voi. E tu, Cafàrnao, sarai forse innalzata fino al cielo? Fino agli inferi precipiterai! Perché, se a Sòdoma fossero avvenuti i prodigi che ci sono stati in mezzo a te, oggi essa esisterebbe ancora! Ebbene, io vi dico: nel giorno del giudizio, la terra di Sodòma sarà trattata meno duramente di te!».

ARRENDERSI ALL'AMORE

Nel capitolo 10 di Matteo, l'attenzione di Gesù è rivolta alla qualità della testimonianza dei discepoli, mentre nel capitolo 11 l'attenzione è posta sui destinatari.

Ecco perché Giovanni Battista è esortato ad accogliere il messaggio evangelico nei segni della fragilità (cf. Mt 11,1-6) ed ecco perché il popolo è chiamato ad accogliere il messaggio del battezzatore (cf. Mt 11,7-19).

Arriviamo dunque al brano odierno, dove Gesù rimprovera le città nelle quali aveva compiuto la maggior parte dei prodigi perché non si erano "arrese" all'amore gratuito di Dio e continuavano a perseverare in relazioni ingiuste e corrotte... Quanto è duro il nostro cuore! Quanta fatica facciamo ad arrenderci all'amore...!

Parole e passi:

quali resistenze vivi davanti alla gratuità dell'amore? Quali paure nascondono?

Signore,

abbiamo paura ad arrenderci all'amore forse perché spesso siamo stati feriti. Aiutaci ad avere fede, cioè fiducia, nel tuo amore che non ci deluderà e inizieremo anche noi ad amare con gratuità.

riflessione di p. Luca Vitali (missionario a Forlì)
